

Carbonio, alle imprese il mercato piace locale

Antonella Lanfrit

UDINE

È appena nato, ma già dieci importanti aziende del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di diventare protagoniste di Carbomark, il mercato del carbonio locale su base volontaria voluto da un progetto congiunto delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con i partner scientifici Università di Udine e di Padova. Finanziato dall'Ue nell'ambito del progetto "Life +", Carbomark è uno degli strumenti ideati per contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico.

In pratica, chi produce anidride carbonica (aziende, pubbliche amministrazioni,...) può decidere di compensare la sua produzione ac-

quistando crediti da chi svolge o gestisce attività che "immagazzinano" CO2 direttamente sul territorio in cui questa viene emessa. "Produttori" di crediti sono quanti si occupano di boschi, verde urbano, prodotti legnosi, biochar (il carbone vegetale in grado di immagazzinare stabilmente CO2 e aumentare la fertilità dei terreni).

La novità del mercato, che è

Hanno già aderito
Moroso, Electrolux,
Valcucine, Atap, Ial,
Net e Birra Castello

I CREDITI



Si possono acquistare da chi si occupa di boschi, verde urbano, prodotti legnosi, biochar

stato presentato nella sua fase operativa nella sede della Regione a Udine, sta nel fatto di essere locale. In pratica, anziché compensare la propria produzione finanziando il rinfoltimento di una foresta magari in un altro continente, ora è possibile sostenere sistematicamente progetti virtuosi in loco.

Ad aver subito accolto l'opportunità di diventare acquirenti di crediti locali, sono state dieci realtà regionali molto diverse fra loro, a dimostrazione di come l'iniziativa possa coinvolgere settori i più diversi: dall'arredo agli elettrodomestici, dall'agroalimentare al trasporto pubblico locale, ad enti di formazione.

Hanno infatti aderito: Moroso, Valcucine, Birra Castello, Atap, Ial, Iacuzzi, Electrolux, Net, Parco Dolomiti friulane e Passoni Luigi Sedie.

Con loro i tecnici del progetto hanno già realizzato il primo passo necessario alla compravendita, ovvero il calcolo delle emissioni di CO2 in atmosfera. Da qui seguirà l'adesione ad un progetto forestale per compensare le emissioni, mettendosi in contatto con i produttori locali di crediti, che a loro volta hanno calcolato la propria capacità di stoccaggio.

Per il Friuli Venezia Giulia, a seguire Carbomark è il Servizio Gestione forestale e l'apporto scientifico è del Dipartimento Territorio e sistemi agro-forestali dell'Ateneo friulano. Per incrementare Carbomark è stato istituito l'Osservatorio di Kyoto (osservatorio.fvg@carbomark.org) ed è attivo il sito www.carbomark.org.



EMISSIONI Il neonato mercato locale ha già buone adesioni